DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 52/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

visti i bilanci di esercizio di Ferrovie dello stato S.p.A. relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Adolfo Teobaldo De Girolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della S.p.A., per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci delle Ferrovie dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE — *Adolfo De Girolamo*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 14 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2001 E 2002

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. La nuova organizzazione societaria ..... » 14

3. La liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario e le conseguenti problematiche ..... » 19

4. I principali settori operativi del gruppo FS ..... » 26

5. Organizzazione societaria e *corporate governance* .... » 32

6. La gestione delle risorse umane ed i relativi costi .. » 35

7. Contenzioso e vicende giudiziarie e legali ..... » 41

8. Contribuzioni pubbliche ed investimenti del Gruppo . » 44

9. I risultati economico-finanziari della gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.a. ..... » 48

9.1 Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato ..... » 48

9.2 L'andamento della gestione ..... » 59

10. I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.a. ..... » 65

10.1 Notazioni generali ..... » 65

10.2 Lo stato patrimoniale ..... » 68

10.3 Il conto economico ..... » 74

11. I risultati economico-finanziari della gestione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (RFI) ..... » 78

11.1 Notazioni generali ..... » 78

11.2 Lo stato patrimoniale ..... » 82

11.3 Il conto economico ..... » 87

12. I risultati economico-finanziari della gestione di Trenitalia S.p.a. ..... *Pag.* 92

12.1 Notazioni generali ..... » 92

12.2 Lo stato patrimoniale ..... » 96

12.3 Il conto economico ..... » 101

13. Considerazioni conclusive ..... » 106

1. Premessa

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. fino al 2000[1].

Merita segnalazione la circostanza che, nell'intervallo temporale intercorso dall'ultimo referto, è profondamente mutato l'assetto dell'Ente, a seguito della riorganizzazione societaria.

Sul problema, preso in esame nella recente determinazione della Sezione n. 28 del 30 aprile 2004, si riferisce nel capitolo che segue.

Si procede ora al referto - in attuazione degli articoli da 5 a 9 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione finanziaria del Gruppo per gli esercizi 2001 e 2002, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Si evidenzia che, nelle notazioni generali sul bilancio della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. e su quello consolidato, si è ritenuto utile far cenno di taluni risultati del bilancio dell'esercizio 2003, di recente deliberato dall'Assemblea dei soci, fermo restando che la completa analisi dei dati si farà nella prossima relazione della Corte che si predisporrà in prosieguo.

[1] Si veda "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", in Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 70.

2. La nuova organizzazione societaria

La Corte ha riferito diffusamente nella precedente relazione al Parlamento[2] sulla ristrutturazione societaria del Gruppo Ferrovie che è continuata nel biennio 2001-2002.

Giova, comunque, ricordare che la riorganizzazione si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Cessione del ramo di azienda "trasporto", con decorrenza 1° novembre 2000, da parte di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni"- correntemente indicata come "Ferrovie dello Stato S.p.A.", unica società all'epoca esistente quale titolare delle funzioni dell'Ente pubblico "Ferrovie" costituito nel 1985 - alla società ITF SpA (che poi ha assunto la ragione sociale di Trenitalia SpA); ITF era di proprietà al 100% della medesima Ferrovie dello Stato SpA;
2. Approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA, in data 22 febbraio 2001, del progetto di scissione parziale del complesso aziendale composto dai rami di azienda "corporate" e "centro servizi" - e delle partecipazioni afferenti il ramo di attività - a favore di una società appositamente costituita in data 15 dicembre 2000, denominata "Ferrovie dello Stato Holding" (nella veste giuridica iniziale di srl in attesa della trasformazione in SpA) posseduta interamente dal socio unico Ministero del Tesoro;
3. Conferimento, a far tempo dal 1° luglio 2001[3] , da parte del Ministero dell'Economia e Finanze (già Ministero del Tesoro) - detentore del 100% del pacchetto azionario di entrambe le Società - a Ferrovie Holding dell'intera partecipazione di Ferrovie dello Stato SpA;
4. Cambio della denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" – e quindi della "vecchia" Ferrovie dello Stato - in "Rete ferroviaria italiana SpA" (RFI) a decorrere dal 1° luglio 2001, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci di Ferrovie dello Stato SpA del 21 giugno 2001;
5. Trasformazione di "Ferrovie dello Stato Holding srl" in società per azioni ed adozione, da parte della stessa, della denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato SpA" deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 luglio 2001;
6. Conclusione della procedura di conferimento in natura a Ferrovie dello Stato SpA della partecipazione in RFI con il correlato aumento di capitale sociale

---

[2] Cfr. nota precedente.

[3] E' la data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

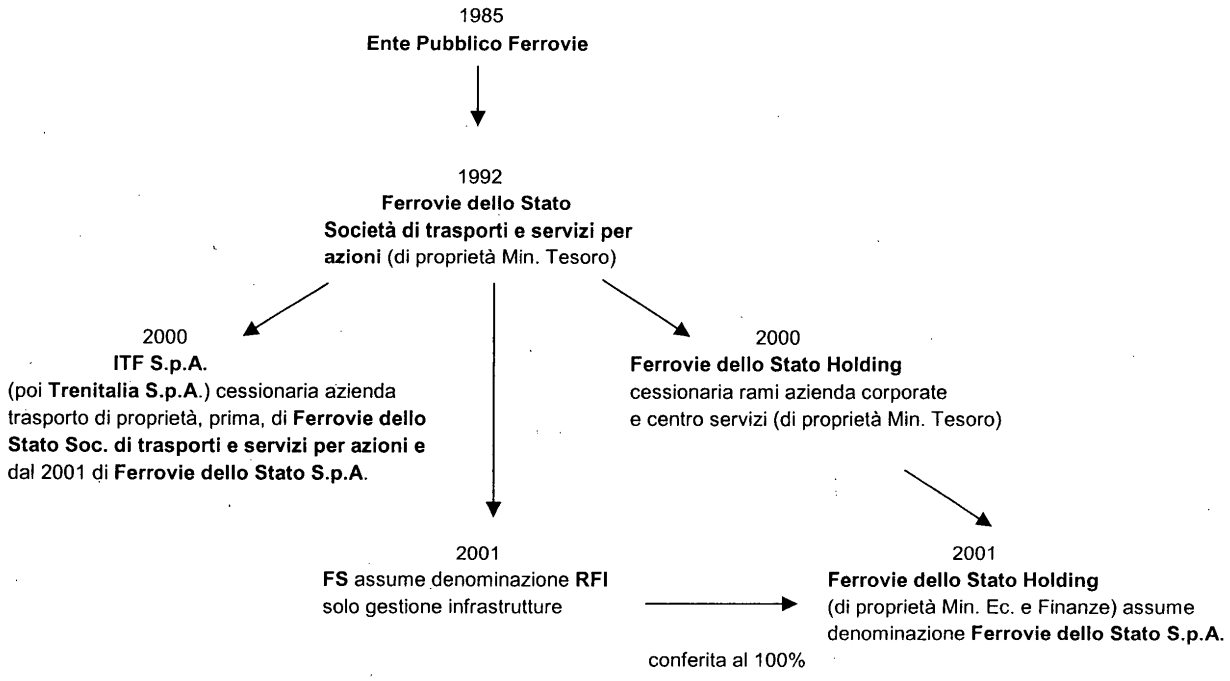
pari all'intero patrimonio netto di RFI, il cui valore è stato determinato, ai sensi dell'art. 2343 cc, in 17,612 miliardi di Euro.

Il piano di riarticolazione può, quindi, ritenersi concluso con il completamento delle procedure esperite ai sensi dell'art. 2343 del c.c., per il conferimento in natura di RFI a FS SpA, segnato dalla determinazione del 4 febbraio 2003 con cui il Direttore Generale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formalizzato la validità dei risultati della perizia ai fini della valutazione del ramo d'azienda "Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria", determinando, altresì, che la Società RFI provveda ai conseguenti adempimenti di bilancio.

Con l'attuazione del processo di riorganizzazione societaria - che si è svolto nel rispetto delle condizioni poste dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze) con lettera del 31 luglio 2000, per l'approvazione del progetto di scissione parziale di FS Holding da RFI - dall'unica società Ferrovie dello Stato S.p.A., soggetto integralmente subentrante, nel 1992 all'originario ente pubblico istituito nel 1985, sono derivate le sottoindicate principali società, chiamate nel loro complesso a svolgere i compiti dell'Ente pubblico del 1985:

- FS Holding, ora denominata Ferrovie dello Stato (o FS) S.p.A.;
- Rete Ferroviaria Italiana (o RFI) S.p.A.;
- Trenitalia S.p.A.

I tre soggetti sono chiaramente distinti sotto il profilo ontologico e funzionale e fruiscono in modo differenziato di forme di finanziamento pubblico, in precedenza destinate unitariamente, ai sensi dell'art. 17 della legge del 1985, dapprima all'ente pubblico istituito dalla medesima normativa e poi alla subentrante unica società Ferrovie dello Stato SpA fino al 2000.


1985
Ente Pubblico Ferrovie
1992
Ferrovie dello Stato
Società di trasporti e servizi per azioni (di proprietà Min. Tesoro)
2000
ITF S.p.A.
(poi Trenitalia S.p.A.) cessionaria azienda trasporto di proprietà, prima, di Ferrovie dello Stato Soc. di trasporti e servizi per azioni e dal 2001 di Ferrovie dello Stato S.p.A.
2000
Ferrovie dello Stato Holding
cessionaria rami azienda corporate e centro servizi (di proprietà Min. Tesoro)
2001
FS assume denominazione RFI
solo gestione infrastrutture
conferita al 100%
2001
Ferrovie dello Stato Holding
(di proprietà Min. Ec. e Finanze) assume denominazione Ferrovie dello Stato S.p.A.